

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

in questo giovedì vocazionale, alle ore 12,30 (ora locale), nel reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale San Camillo di Buenos Aires (Argentina) è stata chiamata nella casa del Padre la nostra sorella

**KLOSTER ROSA Sr MARIA VERONICA
nata a Gena (Entre Rios – Argentina) il 29 agosto 1938**

Sr M. Veronica apparteneva a una bella famiglia contadina che l'aveva avviata alla recita quotidiana del rosario e a una profonda devozione eucaristica. Amava ricordare simpatici episodi della sua fanciullezza quando, per recarsi alla messa, la famiglia al completo partiva da casa alle 4 del mattino. Entrò in Congregazione nella casa di Buenos Aires-Nazca il 4 ottobre 1952, a quattordici anni di età, seguendo l'esempio della sorella maggiore, Sr M. Monica e del fratello Discepolo paolino. Nella medesima casa visse il noviziato che concluse, con la prima professione, il 29 giugno 1958. Il suo cuore vibrava di gioia. Scriveva: «Sono felice e contenta di essere Figlia di San Paolo, di appartenere a questa Congregazione dove posso donare tutte le forze per un fine tanto nobile».

Negli anni di juniorato, si dedicò soprattutto alla propaganda capillare e collettiva nelle diocesi di Buenos Aires e Santa Fe. E subito dopo la professione perpetua, ebbe la possibilità di sperimentare il servizio di superiorato nella comunità di Rosario. Resistencia, Santa Fe e Cordoba furono poi i luoghi dove si donò pienamente nel servizio di libreria e soprattutto nella realizzazione delle Giornate e Settimane Bibliche. Con vera passione apostolica, Sr M. Veronica e le sorelle che si dedicavano a questa forma missionaria, come pellegrine del Vangelo, erano in perenne "uscita" trasferendosi nei vari paesi e nelle città per organizzare le missioni bibliche e formare la gente alla lettura e all'approfondimento del Libro Sacro. Lei stessa ricordava con tanta nostalgia quel periodo che definiva come «il più bello», un tempo che aveva segnato indelebilmente la sua vita paolina anche per la comunione che si era creata nel gruppo apostolico, tutto orientato a rispondere alla contagiosa sete di Dio del popolo argentino.


Fu poi chiamata a svolgere il servizio di superiorato nella comunità di Mendoza e di economato a Tucuman. E proprio in quest'ultima comunità iniziò, con entusiasmo, il ministero di vocazionista. Sr. M. Veronica amava profondamente la propria vocazione e desiderava che altre giovani potessero sperimentare la gioia di appartenere al Signore e di donarsi nella missione paolina. E il suo impegno era molto concreto: aiutava a organizzare gli incontri mensili e gli esercizi spirituali annuali ed era disponibile a incontrare le giovani per comunicare la ricchezza che portava in cuore. Ebbe pure la possibilità di approfondire questo importante ministero partecipando, a Roma, nel 1988, all'Incontro Internazionale organizzato per le vocazioniste e all'Incontro per le formatrici di postulato.

A Buenos Aires svolse poi, per tre anni, il compito di formatrice delle aspiranti e in seguito fu nuovamente superiora nelle comunità di Resistencia e Santa Fe. Fino a quando le forze fisiche l'hanno sostenuta, ha continuato a donarsi nel compito di librerista, accogliendo con premura e gentilezza i clienti, ricercando per ognuno il libro che potesse favorire la crescita interiore.

Ancora in età relativamente giovane, cinque anni fa, Sr M. Veronica accolse con serenità e pace, la croce che il suo Maestro le chiedeva di portare e condividere con Lui: una difficile situazione fisica che la bloccò ben presto in carrozzella. Ma tutto veniva da lei trasformato in offerta gradita al Padre, specialmente secondo le intenzioni della Congregazione e delle vocazioni.

Un'infezione polmonare e cardiaca l'ha costretta in questi ultimi giorni a un breve ricovero ospedaliero. E oggi il Maestro si è chinato con compassione su di lei, l'ha toccata, l'ha presa per mano e l'ha resa bella per l'eternità.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 12 gennaio 2017